# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 26 APRILE — NUM. 98

**ASSOCIAZIONI.**

| | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Gazzetta Ufficiale:* | | | |
| In Roma . . . . . . . . . . L. | 32 | 17 | 9 |
| In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . » | 36 | 19 | 10 |
| *Gazzetta Ufficiale* coi Rendiconti stenografati del Parlamento: | | | |
| In Roma . . . . . . . . . . L. | 40 | 21 | 11 |
| In tutto il Regno . . . . . . . . . . » | 48 | 25 | 13 |

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

**Le Associazioni e le Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati tutti i capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Marina. Fecero alcune raccomandazioni i senatori Errante e Cannizzaro, alle quali rispose il Ministro.

Venne presentato il disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, relativo alla distruzione della fillossera, il quale, a proposta del senatore Griffini, fu rimandato all'esame di una Commissione speciale da nominarsi dal Presidente. E questa venne annunziata composta dei senatori Borelli, Griffini, Grossi, Plutino e De Gasparis.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **1281** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto l'atto consigliare 17 settembre 1882 del comune di Camerino, che delibera l'istituzione del primo biennio degli insegnamenti di medicina veterinaria in quella Università libera, e ne approva il progetto di regolamento;

Veduta la deliberazione 9 settembre 1882 del Consiglio provinciale di Macerata, che accorda al Municipio di Camerino un'annua somma di lire 3000 per concorrere alle spese di tale Scuola;

Veduto il parere favorevole del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione sul regolamento proposto;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 8 ottobre 1876, n. 3434;

Considerato che la Scuola di medicina veterinaria di Camerino, così come se ne propone il riordinamento, possiede le condizioni volute dal regolamento universitario per impartire gli insegnamenti teorici e pratici del primo biennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata l'istituzione del primo biennio di medicina veterinaria nell'Università libera di Camerino.

Art. 2. È approvato il regolamento per l'anzidetta Scuola, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1883.

UMBERTO.

Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Regolamento *per la Scuola di medicina veterinaria in Camerino.*

Art. 1. È istituita una Scuola di medicina veterinaria annessa alla Facoltà medico-chirurgica dell'Università libera di Camerino.

Art. 2. La Scuola è regolata a seconda del R. decreto 7 marzo 1877, n. 2433, 17 febbraio 1878, n. 4302 (Serie 2ª), del regolamento generale universitario, e delle disposizioni emanate, e che potranno emanarsi dal Governo sulle Scuole superiori di medicina veterinaria.

Art. 3. L'insegnamento limitato al primo biennio è teorico e pratico.

Art. 4. Gli insegnamenti da impartirsi sono:

1. Zoologia, anatomia e fisiologia comparata;
2. Chimica;
3. Botanica;
4. Anatomia generale e descrittiva dei vertebrali domestici e fisiologia sperimentale;
5. Ezoognosia;
6. Esercizi anatomici.

I giovani potranno essere obbligati a quelli altri insegnamenti universitari che si crederanno opportuni.

Art. 5. Gli insegnamenti ai numeri 1, 2 e 3 del precedente articolo sono dati dai professori titolari delle rispettive cattedre universitarie, gli altri rami di insegnamento enumerati ai numeri 4, 5 e 6 sono dati da professori speciali.

Art. 6. Al mantenimento di questa Scuola contribuiscono il patrimonio universitario di Camerino, il Municipio di Camerino, e la provincia di Macerata con annuo sussidio.

Art. 7. I professori dell'Università e gli altri indicati nello articolo 5 costituiscono il Consiglio della Scuola.

Art. 8. Il professore speciale di anatomia e fisiologia veterinaria, e di ezoognosia, è il direttore della Scuola, ed in tale qualifica farà parte del Consiglio accademico universitario, e corrisponderà col rettore.

Art. 9. Il professore anziano fa le veci di direttore nei casi di assenza o d'impedimento.

Art. 10. Il direttore veglia al mantenimento della disciplina scolastica, all'osservanza dei programmi, alla conservazione dei locali e del materiale scientifico ed al servizio interno.

D'accordo col capo insegnante stabilisce le norme opportune a tale scopo.

Art. 11. Il direttore disimpegna inoltre tutte le altre incumbenze che sono proprie dei presidi della Facoltà.

Art. 12. Per l'ammissione dei giovani, per le tasse, per gli esami, si applicano le norme vigenti nelle altre scuole veterinarie del Regno.

Roma, 1° marzo 1883.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione*

G. BACCELLI.

---

*Il Num.* **DCCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Castellammare del Golfo (Trapani) per la costituzione in Ente morale dell'Ospedale fondato in quel comune ad iniziativa dello stesso Municipio, col concorso della locale Congregazione di carità;

Visti gli atti dai quali risulta che all'impianto del nuovo Istituto si è deliberato di provvedere con la somma di lire 4490 91, derivante da sussidi assegnati dalla Congregazione di carità sui redditi delle Opere pie Rosario, Carmine, Sagramento, Collegio di Maria e Monte frumentario, delle quali si è domandata la soppressione, oltre ad alcuni mobili costrutti ad uso del nuovo Ospedale, e che al mantenimento dell'Istituto stesso si provvederà con la somma di lire 49,450, rappresentante per lire 1000 un sussidio annuo deliberato dal Municipio, per lire 800 altro sussidio parimenti annuale assegnato dalla Congregazione di carità sui redditi delle summenzionate Opere pie, e per lire 47,650 il prodotto da ricavarsi dalla vendita di ettolitri 1906 di grano di spettanza del Monte frumentario, oltre al servizio gratuito dei medici e chirurghi condotti del Municipio;

Viste le relative deliberazioni del Municipio e della Congregazione di carità suddetti;

Visto lo statuto organico per l'Amministrazione del nuovo Ospedale;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale intorno alle proposte suenunciate;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale come sopra fondato in Castellammare del Golfo è costituito in Ente morale.

Art. 2. Sono invertite le Opere pie Rosario, Carmine, Sagramento, Collegio di Maria e Monte frumentario del detto comune, ed i rispettivi capitali saranno destinati a favore del nuovo Ospedale.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dell'Ospedale medesimo in data 4 settembre 1882, composto di nove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **1282** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto del 22 dicembre 1861 che approva il regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, conforme a parere del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, di cui nella deliberazione del 6 marzo, n. 684,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circonvicine al nuovo magazzino a polvere in Lecco vengono determinate, entro i limiti stabiliti colla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

---

*Il Num.* **DCCCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda presentata dall'esecutore testamentario del fu Domenico Giamboni per ottenere il riconoscimento giuridico dello Spedale Giamboni nei comuni di Edolo e Mu (Brescia), da esso fondato con testamento pubblico in data 7 aprile 1880, è per ottenere pure l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto che la sostanza ereditaria ammonta a lire 7000 circa di capitale e che i due comuni di Edolo e Mu si obbligarono a concorrere alla spesa d'impianto per lire 150, riservandosi a tempo debito di partecipare con altra somma annuale al mantenimento del pio Istituto;

Veduta la deliberazione in data 29 dicembre 1882 della Congregazione di carità di Edolo, con la quale determinò di concorrere al mantenimento dell'Ospedale con l'annua somma di lire 400, con le condizioni indicate nella deliberazione stessa;

Veduta la relativa deliberazione della Deputazione provinciale in data 4 gennaio 1882;

Considerando che le disposizioni dello statuto organico risultano conformi in tutto all'indole ed alle speciali esigenze dell'Opera pia, meno che all'articolo 11, che deve essere modificato, tenendo conto della opportunità del numero dispari dei componenti la Commissione per evitare la parità dei suffragi, e del fatto che la Congregazione di carità di Edolo contribuisce per metà circa nelle spese di mantenimento dell'Ospedale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretto in Corpo morale lo Spedale Giamboni, fondato nel comune di Edolo a favore degli abitanti dei comuni di Edolo e Mu.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Ospedale suddetto, portante la data 10 dicembre 1881, composto di numero 17 articoli, restando l'articolo 11 così modificato:

« Lo Spedale è amministrato da una Commissione composta di cinque membri compreso il presidente, rinnovabili ogni biennio, eletti il presidente ed un membro dal Consiglio comunale di Edolo, uno da quello di Mu, e due altri membri dalla Congregazione di carità di Edolo, fino a che continuerà a corrispondere all'Ospedale il promesso sussidio. »

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 18 marzo al 15 aprile 1883:

Mauri Francesco, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Bergamo, nominato controllore di Tesoreria di 6ª classe:

Santi Ugo, uffiziale alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Vetere Giosuè, controllore di Tesoreria di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Rugarli Claudio, aggiunto controllore, nominato controllore di Tesoreria di 6ª classe:

Calusi Icilio, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nella Intendenza di Forlì, nominato aggiunto controllore di Tesoreria;

Strucco Albano Pasquale, controllore di Tesoreria di 5ª cl. reggente, nominato tesoriere provinciale di 5ª classe:

Scarpellini Pietro, aggiunto controllore, id. controllore di Tesoreria di 6ª classe;

Soffietti Antonio, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Rovigo, id. aggiunto controllore:

Garibbo Giuseppe, ufficiale di scrittura di 3ª classe nella Intendenza di Porto Maurizio, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Arduino avv. Casimiro, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria, trasferito in quella di Torino;

Fea Lodovico, vicesegretario di 2ª classe id. di Cuneo, id. id.;

Benazzo Francesco, id. di 3ª classe id. di Catania, id. di Alessandria;

Bregoli Marcello, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, dispensato dal servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione;

Caligaris Francesco, magazziniere di vendita dei generi di privativa, id. e contemporaneamente collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Mirandoli Gustavo, id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Barilli Arturo, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Catania, trasferito in quella di Grosseto;

Korompay Francesco, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Ravenna, id. di Venezia;

Mangini Pietro, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe id. di Potenza, id. di Novara;

Cossali Mauro, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Chieti, id. di Aquila;

Gatti Enrico, id. di 4ª classe id. di Aquila, id. di Chieti.

## MINISTERO DELL'INTERNO

Sono pervenute al Ministero dell'Interno, per sussidio agli inondati delle provincie del Veneto, lire 90 dalla Società di mutuo soccorso « Unione Italiana » in Valparaiso, a saldo della sottoscrizione fatta in Lota e Coronel.

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3º della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lettere latine e greche nel R. Liceo Umberto I di Palermo, collo stipendio annuo di lire 2640.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. provveditore di Pisa la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame, a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 20 marzo 1883.

*Il Direttore Capo della Divisione per l'istruzione secondaria classica*
COSTETTI.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

### Avviso.

Si avverte il pubblico che per la emissione di vaglia postali sull'estero gli uffici di posta sono autorizzati ad accettare indistintamente la moneta d'oro, d'argento ed i biglietti, e che nel pagamento dei vaglia provenienti pure dall'estero gli uffizi stessi adopereranno del pari senza distinzione i biglietti, l'oro e l'argento disponibili.

## SITUAZIONE al 1° aprile 1883 dei Debiti pubblici dello

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1) | RENDITA vigente al 1° gennaio 1883 |
|---|---|---|---|
| | **Gran Libro.** | | |
| 1 | Consolidato 5 per 0[0 | — | 430,780,747 55 |
| 2 | Consolidato 3 per 0[0 | — | 6,405,193 25 |
| | | | 437,185,940 80 |
| | **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** | | |
| 3 | Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 | — | 101,185 72 |
| 4 | Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 | — | 263,864 10 |
| 5 | Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339 | — | 95,505 62 |
| 6 | Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174 | — | 2,812 27 |
| 7 | Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 | — | 74 92 |
| | | | 463,442 63 |
| | **Rendita in nome della Santa Sede.** | | |
| 8 | Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214 | — | 3,225,000 » |
| | **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | |
| 9 | *Sardegna* 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 | 1893 | 2,468,475 » |
| 10 | *Sardegna* 4 per 0[0 - 26 marzo 1849 | 1885 | 107,560 » |
| 11 | *Sardegna* 4 per 0[0 - 9 luglio 1850 | 1887 | 147,480 » |
| 12 | *Toscana* 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861 | 1959 | 2,192,450 » |
| 13 | *Lombardia e Venezia* 5 per 0[0 - 14 maggio 1859 | 1886 | 592,592 59 |
| 14 | *Modena* 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825 | — | 13,963 38 |
| 15 | *Parma* 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827 | 1895 | 58,449 84 |
| 16 | *Roma* 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846 | 1886 | 179,300 » |
| 17 | *Roma* 5 per 0[0 - 10 agosto 1857 | 1896 | 4,221,650 » |
| 18 | *Roma* 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 | 1907 | 2,376,050 » |
| 19 | *Roma* 5 per 0[0 - 11 aprile 1866 | 1944 | 2,286,312 50 |
| 20 | *Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870) | 1911 | 7,504,315 » |
| 21 | *Regno d'Italia* 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara | 1917 | 216,704 » |
| 22 | *Regno d'Italia* 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo | 1948 | 409,535 » |
| 23 | *Regno d'Italia* 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele | 1961 | 3,846,705 » |
| | | | 26,621,562 31 |
| | **Contabilità diverse.** | | |
| 24 | Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui | 1964 | 240,975 » |
| 25 | Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri | 1906 | 52,637 50 |
| 26 | Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour | 1915 | 3,628,500 » |
| 27 | Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba | 1970 | 1,394,350 » |
| 28 | Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere | 1928 | 529,000 » |
| 29 | Assegni diversi modenesi | — | 1,420 83 |

## Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

| VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1883 | | RENDITA vigente al 1° aprile 1883 | CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Aumenti | Diminuzioni | | | |
| (a) 55 43 | » | 430,780,802 98 | 8,615,616,059 60 | |
| » | » | 6,405,193 25 | 213,506,441 66 | |
| 55 43 | » | (2) 437,185,996 23 | 8,829,122,501 26 | |
| » | (b) 42 » | 101,143 72 | 2,022,874 40 | |
| » | » | 263,864 10 | 5,277,282 » | |
| » | (c) 13 43 | 95,492 19 | 1,909,843 80 | |
| » | » | 2,812 27 | 80,609 25 | |
| » | » | 74 92 | 1,873 » | |
| » | 55 43 | 463,387 20 | 9,292,482 45 | |
| » | » | 3,225,000 » | 64,500,000 » | |
| » | (d) 50,000 » | 2,418,475 » | 48,369,500 » | |
| » | (e) 19,240 » | 88,320 » | 2,208,000 » | |
| » | (e) 16,400 » | 131,080 » | 3,277,000 » | |
| » | » | 2,192,450 » | 43,849,000 » | |
| » | » | 592,592 59 | 11,851,851 84 | |
| » | » | 13,963 38 | 465,446 03 | |
| » | » | 58,449 84 | 1,168,996 80 | |
| » | (d) 1,600 » | 177,700 » | 3,554,000 » | |
| » | » | 4,221,650 » | 84,433,000 » | |
| » | » | 2,376,050 » | 47,521,000 » | |
| » | » | 2,286,312 50 | 45,726,250 » | |
| » | » | 7,504,315 » | 150,086,300 » | |
| » | » | 216,704 » | 4,334,080 » | |
| » | » | 409,555 » | 11,142,500 » | |
| » | » | 3,846,705 » | 128,223,500 » | |
| » | 87,240 » | 26,534,322 31 | 586,210,424 67 | |
| » | » | 240,975 » | 8,032,500 » | |
| » | » | 52,637 50 | 1,052,750 » | |
| » | » | 3,628,500 » | 60,475,000 » | |
| » | » | 1,394,350 » | 27,887,000 » | |
| » | » | 529,000 » | 10,580,000 » | |
| » | » | 1,420 83 | 47,360 93 | |

| Numero d'ordine | INDICAZIONE DEI DEBITI | | EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1) | RENDITA vigente al 1° gennaio 1883 |
|---|---|---|---|---|
| 30 | Obbligazioni della Società delle ferrovie romane | 3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie A) | 1953 | 294,315 » |
| 31 | | 3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie B) | 1953 | 100,470 » |
| 32 | | 3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie C) | 1953 | 990,525 » |
| 33 | | 3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie D¹) | 1953 | 1,415,025 » |
| 34 | | 3 per 0[0] delle ferrovie livornesi (Serie D²) | 1953 | 1,839,540 » |
| 35 | | 3 per 0[0] della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856) | 1954 | 169,558 20 |
| 36 | | 3 per 0[0] della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858) | 1954 | 82,719 » |
| 37 | | 3 per 0[0] della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860) | 1954 | 196,245 » |
| 38 | | 5 per 0[0] della ferrovia centrale toscana (Serie A) | 1933 | 289,425 » |
| 39 | | 5 per 0[0] della ferrovia centrale toscana (Serie B) | 1933 | 838,075 » |
| 40 | | 5 per 0[0] della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C) | 1933 | 887,375 » |
| 41 | | 3 per 0[0] delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) | 1954 | 1,131,780 » |
| | | | | 14,081,935 53 |

## RIASSUNTO.

| | |
|---|---|
| Gran Libro | 437,185,940 80 |
| Rendite da trascrivere nel Gran Libro | 463,442 63 |
| Rendita in nome della Santa Sede | 3,225,000 » |
| Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro | 26,621,562 31 |
| Contabilità diverse | 14,081,935 53 |
| TOTALE | 481,577,881 27 |

## Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

### Gran Libro.

*Debito n. 1.*

| | AUMENTI per trasporti da altre categorie |
|---|---|
| (*a*) — Rendita trascritta al consolidato 5 per 0[0] per unificazione di antichi debiti (vedi *b* e *c*) | 55 43 |

| | Diminuzioni effettive | Diminuzioni per trasporti ad altre categorie | Diminuzioni TOTALE |
|---|---|---|---|
| **Rendite da trascrivere nel Gran Libro.** | | | |
| *Debiti ai nn. 3 e 5.* | | | |
| (*b*) — Rendita di antichi debiti 5 per 0[0] unificati (vedi (*a*)) | » | 42 » | 55 43 |
| (*c*) — Rendita del consolidato romano unificata (vedi (*a*)) | » | 13 43 | |
| **Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.** | | | |
| *Debiti ai nn. 9 e 16.* | | | |
| (*d*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso | 51,600 » | » | 89,004 » |
| *Debiti ai nn. 10 e 11* | | | |
| (*e*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari | 35,640 » | » | |
| **Contabilità diverse.** | | | |
| *Debiti ai nn. 35, 36 e 37.* | | | |
| (*f*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari | 1,764 » | » | |
| | 89,004 » | 55 43 | 89,059 43 |

| VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1883 | | RENDITA vigente al 1° aprile 1883 | CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Aumenti | Diminuzioni | | | |
| » | » | 294,315 » | 9,810,500 » | |
| » | » | 100,470 » | 3,349,000 » | |
| » | » | 990,525 » | 33,017,500 » | |
| » | » | 1,415,025 » | 47,167,500 » | |
| » | » | 1,839,540 » | 61,318,000 » | |
| » | (f) 667 80 | 168,890 40 | 5,629,680 » | |
| » | (f) 327 60 | 82,391 40 | 2,746,380 » | |
| » | (f) 768 60 | 195,476 40 | 6,515,880 » | |
| » | » | 289,425 » | 5,788,500 » | |
| » | » | 838,075 » | 16,761,500 » | |
| » | » | 887,375 » | 17,747,500 » | |
| » | » | 1,131,780 » | 37,726,000 » | |
| » | 1,764 » | 14,080,171 53 | 355,652,550 93 | |
| 55 43 | » | 437,185,996 23 | 8,829,122,501 26 | |
| » | 55 43 | 463,387 20 | 9,292,482 45 | |
| » | » | 3,225,000 » | 64,500,000 » | |
| » | 87,240 » | 26,534,322 31 | 586,210,424 67 | |
| » | 1,764 » | 14,080,171 53 | 355,652,550 93 | |
| 55 43 | 89,059 43 | 481,488,877 27 | 9,844,777,959 31 | |
| — 89,004 » | | | | |

## ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.
(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

| | Consolidato 5 per 0[0 | Consolidato 3 per 0[0 |
|---|---|---|
| Rendite nominative . . . . . . . . . . . . . . . . . | 192,664,030 » | 4,327,317 » |
| Rendite al portatore . . . . . . . . . . . . . . . . . | 236,591,190 » | 2,070,420 » |
| Rendite miste . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1,452,905 » | 5,610 » |
| Assegni provvisori nominativi. . . . . . . . . . . . | 69,779 96 | 1,719 54 |
| Assegni provvisori al portatore . . . . . . . . . . . | 2,898 02 | 126 71 |
| | 430,780,802 98 | 6,405,193 25 |

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 10 aprile 1883.

*Il Direttore Capo della Ragioneria*
R. BERTOLOTTI.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI

## BOLLETTINO N. 15

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 9 al 15 aprile 1883

REGIONE I. — **Piemonte.**

*Cuneo* — Afta epizootica: continua a Mondovì nei bovini.
*Torino* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Agliè.
*Alessandria* — Afta epizootica: 4 bovini a Rivalta.

REGIONE II. — **Lombardia.**

*Pavia* — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Voghera.
*Bergamo* — Afta epizootica: 1 bovino a Martinengo.
*Brescia* — Afta epizootica: 8 bovini a Pontevico.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Chiari, 1 id., id., a Cizzago.
*Mantova* — Afta epizootica: 3 bovini a Marmirolo.

REGIONE III. — **Veneto.**

*Verona* — Afta epizootica: 6 bovini a Fumane.
*Treviso* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ponte di Piave, 1 id., id., a Mogliano.
*Belluno* — Carbonchio essenziale: 2 bovini a Cesio Maggiore, 1 bovino, morto, a Lentiai.
Carbonchio inoculato: 42 bovini, con 5 morti, a Limana.
*Udine* — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, ad Udine.
*Padova* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a San Giorgio in Bosco.
*Rovigo* — Afta epizootica: cessata ad Ariano e quasi cessata anche a Melara e Pontecchio.

REGIONE IV. — **Liguria.**

*Massa Carrara* — Afta epizootica: cessata pertutto.

REGIONE V. — **Emilia.**

*Piacenza* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pianello, 1 id., id., a Vicomarino.
*Parma* — Afta epizootica nei bovini: 2 a Parma, 2 a Polesine, 12 a San Lazzaro, 7 a San Pancrazio, 3 a Golese, 54, con 2 morti, a Collecchio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Montechiarugolo, 2, con 1 morto, a Sorbolo.
*Modena* — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Ravarino.
*Ferrara* — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bondeno.
Afta epizootica: 31 bovini a Comacchio.
*Ravenna* — Afta epizootica: 13 bovini a Faenza.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ravenna.
*Forlì* — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Misano, 1 bovino e 1 suino, morti, a Coriano, 1 suino, morto, a Forlimpopoli.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

*Ancona* — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Camerano.
*Macerata* — Carbonchio essenziale: 1 suino a Monte San Giusto, 1 a Recanati.
Tifo petecchiale dei suini: 2 a Montecassiano.
Afta epizootica: 3 bovini a Macerata.
*Ascoli* — Afta epizootica: 10 bovini a Santa Vittoria.
Carbonchio: 1 suino, morto, a Force.
*Perugia* — Afta epizootica: 8 casi a Montebuono.

REGIONE VII. — **Toscana.**

*Lucca* — Afta epizootica: 16 a Barga, 5 a Pietrasanta.
*Pisa* — Afta epizootica: 4 bovini a Bagni San Giuliano.
*Firenze* — Afta epizootica nei bovini: 9 a Lamporecchio, 7 a Figline, 1 a Reggello.
*Siena* — Afta epizootica: 1 bovino e 2 suini a Montepulciano, 4 id. a Pienza, 8 ovini a Sinalunga.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Monteroni.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

*Roma* — Afta epizootica: 1 bovino a Corneto.
Epizoozia difterica (?) dei suini: 6, con 4 morti, a Faleria.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

*Aquila* — Come ai Bollettini precedenti.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

*Caserta* — Afta epizootica: 43 ovini a Caserta.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Continua l'epizoozia negli ovini di Villaputzu.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Neoneli.

Roma, addì 24 aprile 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

*Il Direttore Capo della V Divisione*
CASANOVA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Nella seduta del 25 aprile della Camera dei comuni, lord Fitz-Maurice, rispondendo al signor Mac-Arthur, dichiarò che il governo farà una inchiesta intorno al fatto della invasione di un stazione presbiteriana britannica, operata da coloni francesi nelle Nuove Ebridi.

Il sottosegretario per gli affari esteri soggiunse che è sempre in vigore la convenzione la quale stabilisce che nè la Francia nè l'Inghilterra potranno prendere possesso delle Nuove Ebridi.

Il signor Currie domanda se è vero che il console francese a Haifung (Tonkin) ha proibito di caricare del riso ad un bastimento che doveva far vela per Hue, e, in caso affermativo, se il governo inglese ha fatto delle rimostranze alla Francia.

L'oratore domanda inoltre se è vero che il governo francese stia per presentare alle Camere una domanda di credito di 5 milioni di franchi per obbligare l'imperatore di Annam ad accettare il protettorato francese sul Tonkin, e se questo fatto potrebbe produrre una rottura delle relazioni amichevoli esistenti presentemente tra la Francia e la China.

Il sottosegretario di Stato, Fitz-Maurice, risponde che non ha ricevuto alcuna notizia riguardo alla prima domanda del signor Currie.

Relativamente alla seconda, lord Fitz-Maurice dichiara che non ne sa nulla, tranne quello che hanno pubblicato in proposito i giornali.

---

Lo *Standard* di Londra del 23 aprile si occupa, in un suo primo articolo, della questione del Libano. Esso confessa di non comprendere lo scopo cui mira la politica francese. Se la Francia, dice lo *Standard*, aspira ad una influenza predominante in Siria, essa dovrebbe appoggiare Rustem pascià, che ha fatte le sue prove, mantenendo la tranquillità in quel paese. Da altra parte la Siria è troppo vicina all'Armenia ed all'isola di Cipro, e l'Inghilterra e la Russia non rimarrebbero certamente colle mani in mano in caso di ammutinamento.

---

L'*Agenzia Reuter* di Londra pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli:

« La proposta fatta dall'ambasciatore inglese, marchese di Noailles, di affidare il governo del Libano al Consiglio amministrativo della provincia finchè abbia luogo la nomina di un nuovo governatore generale, presenta delle difficoltà, giacchè, secondo lo statuto provinciale, i poteri del governatore generale non possono essere delegati al Consiglio che in caso di assenza o di morte del titolare.

« Si dice inoltre che il Consiglio amministrativo non è presentemente completo, e che in attesa della nomina di un nuovo governatore sarebbe necessario di nominare un caimacan provvisorio. »

---

L'*Egyptian Gazette*, che si pubblica ad Alessandria, annunzia che lord Dufferin spera sempre di poter partire nei primi giorni del venturo mese. Lord Dufferin, abbandonando l'Egitto, si recherà immediatamente a Londra e sarà accompagnato dal signor Nicholson. Prima di partire definitivamente l'ambasciatore britannico desidera vivamente di veder promulgati i decreti relativi alle nuove Assemblee ed alle questioni educative e giudiziarie.

« Sono queste, dice l'*Egyptian Gazette*, le sole questioni che possono ritardare la partenza di lord Dufferin, il quale nutre il vivo desiderio di veder tosto applicate alcune delle riforme da lui suggerite, e che, secondo ogni probabilità, saranno pure adottate dal governo di Sua Altezza. E questo spiega a sufficienza le frequenti e lunghe sedute del Consiglio dei ministri che ebbero luogo in questi ultimi giorni. »

---

Telegrafano da Londra al *Temps* essere pervenuto al governo inglese un interessantissimo rapporto del signor Auckland Colvin circa le difficoltà finanziarie che si manifestano presentemente in Egitto, e la soluzione delle quali sembra non poter essere ottenuta fuorchè col concorso dei gabinetti esteri.

Queste difficoltà sono di due sorta: le une momentanee, le altre più o meno permanenti.

Le prime derivano dall'obbligo sempre più urgente di provvedere al pagamento delle indennità ed a quello delle spese della occupazione inglese nel 1882 e 1883, rappresentate da un *minimum* di 100 milioni di franchi, che è indispensabile di trovare.

Le difficoltà considerate come permanenti derivano da che il bilancio egiziano si troverà in avvenire aggravato di passività più considerevoli che non si fosse creduto quando fu promulgata la legge di liquidazione.

Questo aumento delle spese ha per cause principali: 1° l'annuità necessaria al servizio del prestito di 100 milioni, prestito inevitabile; 2° le spese della prolungata occupazione dell'esercito inglese; 3° i disavanzi permanenti dell'amministrazione del Demanio e di quella della Daira, disavanzi che in virtù della legge di liquidazione e delle speciali convenzioni devono essere coperti colle entrate generali del governo egiziano.

Determinata questa situazione, sir Colvin esamina quali sarebbero gli effetti della liquidazione sullo stato finanziario dell'Egitto ove questa legge non venisse modificata.

Questi effetti, a parere di lui, sarebbero i seguenti: mentrechè da un lato le entrate destinate al servizio del debito continueranno nella progressione normale che esse ebbero finora, e mentrechè, d'altra parte, le spese che aggravano queste entrate non potranno essere aumentate perchè esse si trovano fissate dalla legge di liquidazione, la cassa del debito ammortizzerà ciascun anno una quantità ognora più considerevole di titoli del debito unificato.

Ma, durante questo tempo, il governo egiziano non potrà fare fronte all'aumento delle spese imposte dalle circostanze e si troverà nella assoluta necessità di ricorrere a dei prestiti.

Durante qualche tempo le anticipazioni che egli otterrà dai banchieri, nelle proporzioni autorizzate dalla legge di liquidazione, gli permetteranno di superare le difficoltà che gli si affacceranno. Ma ove queste anticipazioni si limitassero a 50 milioni esse sarebbero bentosto esaurite.

Sir Colvin pertanto conchiude essere indispensabile di modificare la legge di liquidazione in questo senso, che si diminuisca la cifra dell'ammortamento annuo del debito, e che ciò che avanzerà per effetto di tale operazione venga posto a disposizione del governo.

---

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che il governo inglese, malgrado le opposizioni del partito del commercio, dei missionari e della Commissione per la abolizione della schiavitù, persiste a volere stipulare col Portogallo un accomodamento per riconoscerne la sovranità nel « distretto al Congo. » L'accomodamento è già conchiuso, e verrà fra poco comunicato alla Camera. Frattanto parecchie navi inglesi da guerra sono partite alla volta del Congo per proteggervi i commercianti inglesi nel caso probabile di dimostrazioni ostili agli europei quando i portoghesi giungeranno per prenderne possesso.

---

Il re Oscar ha lasciato Cristiania per ricondursi a Stocolma.

Prima di partire egli ebbe un colloquio coi capi dei diversi gruppi dello Storthing affine di prevenire le conseguenze che potrebbero venire al Parlamento di Norvegia dalla messa in accusa dei membri del gabinetto.

Il contegno intransigente della sinistra ha impedito l'accordo desiderato dai conservatori. La sinistra reclama che venga mutato tutto quanto il ministero; l'obbligo per i consiglieri di Stato di assistere alle sedute dello Storthing; la revisione della Costituzione in quanto concerne il diritto di scioglimento di quella Assemblea, e finalmente la presentazione di un progetto di legge il quale fissi in nuove proporzioni la pensione degli antichi consiglieri di Stato e quella dei consiglieri di Stato che si trovano presentemente in carica.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — La Camera approvò il progetto di conversione con 400 voti contro 107.

Ferry, combattendo un emendamento tendente ad impiegare il pro-

dotto della conversione a sgravare l'agricoltura, dichiarò che il bilancio straordinario sarà presentato fra breve. La Camera potrà scegliere allora tra il continuare ad oltranza i lavori pubblici e lo sgravio dell'agricoltura.

Giulio Sandeau è morto stasera.

MILANO, 25. — Gl'industriali convocati iersera dichiararono la loro compiacenza per la risoluzione del Comitato promotore dell'Esposizione di rinunziare all'idea accarezzata da pochi egregi cittadini, idea che, astrazione fatta delle ragioni di ordine politico, la grande maggioranza degli industriali ritiene inopportuna e non corrispondente agli interessi economici del paese. Espressero poi il voto di lasciare il Governo riprendere l'iniziativa in condizioni più opportune e con maturità di consiglio. Opinarono infine che l'industria italiana ha bisogno di raccoglimento e di un lavoro assiduo per raggiungere lo sviluppo desiderato, e che, per conseguenza, chiede di non essere distratta, per molti anni, da altre Esposizioni di un carattere generale dopo la prossima di Torino cui essa si prepara alacremente.

ROMA, 25. — La sottoscrizione alle obbligazioni di Roma, aperta ieri, ha avuto ottimo esito in Italia e fuori, e specialmente a Berlino.

TUNISI, 25. — Ieri fu installato il tribunale francese; Cambon pronunziò un discorso.

LONDRA, 25. — Il *Daily News* pubblica questo dispaccio da Kavahaar, presso Karthum, 24: « Il nemico attaccò Dwinee e fu respinto. Hicks preparasi ad attaccare il nemico verso il Nilo, mentre Scliman pascià lo attaccherà da un'altra parte. »

NEW-YORK, 25. — Una lettera di lord Granville dimostra che l'Inghilterra non violò il trattato di Clayton-Bulwer; quando il canale di Panama sarà terminato, essa farà delle proposte per garantirne la libera navigazione; trattative a questo scopo sarebbero attualmente inutili.

Il ciclone cagionò immensi danni nel Mississipi; vi sono circa cento morti e 500 feriti.

MONACO DI BAVIERA, 25. — Il principe imperiale e la principessa sono partiti per l'Italia dopo una fermata di un giorno a Monaco.

BERLINO, 25. — Il *Deutsche Tageblatt* è informato che la risposta del governo all'ultima nota del cardinale Jacobini è stata sottoposta all'imperatore; in sostanza il documento dichiara che alcune prescrizioni penali potrebbero essere abolite qualora il Vaticano facesse delle concessioni relativamente alla notificazione preventiva delle nomine ecclesiastiche al governo.

PORTO-SAID, 24. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Calcutta, prosegue per Napoli.

BERLINO, 25. — *Camera dei deputati.* — Windthorst svolge la sua proposta tendente ad accordare maggiore libertà ai preti cattolici per l'amministrazione dei sacramenti e la celebrazione della messa.

Il ministro dei culti fa risaltare i sentimenti concilianti del governo; accenna ai negoziati fra la Prussia ed il Vaticano che potrebbero essere intralciati da simili proposte; il governo è animato da un desiderio di pace uguale a quello del proponente, ma vi sono divergenze circa al modo di conchiudere questa pace; la via tenuta dal proponente non potrebbe condurre allo scopo.

Il ministro soggiunge che, per rispondere alla nota del cardinale Jacobini giunta la settimana scorsa, il cancelliere ideò, d'accordo coll'oratore, una risposta attualmente sottoposta al re, e che si spera possa rendere l'accordo possibile e servire di base ad un progetto di riforme.

Conchiudendo, il ministro dice di essere andato nella sua dichiarazione fino agli ultimi limiti, che non ammette si possano varcare senza mancare ai riguardi dovuti al Vaticano e senza compromettere gli interessi dello Stato.

GROSSETO, 25. — Sulla spiaggia in prossimità della stazione di Ansidonia naufragò iersera il brigantino *Adolphin*, d'Adria, capitano Giorgio Arminanti (Grecia). Sei marinari si salvarono; il capitano è rimasto vittima. Ignorasi la sorte del figlio del capitano e di un altro, essendo l'equipaggio composto di nove persone.

PARIGI, 25. — *Senato.* — Tirard presenta il progetto per la conversione della rendita. Ne domanda l'urgenza e il rinvio immediato alla Commissione finanziaria. La domanda è approvata.

La seduta è sospesa fino alle ore 4 per attendere la relazione.

La destra protesta vivamente contro questa improvvisa discussione.

VENEZIA, 25. — Il principe e la principessa ereditari di Germania, i quali viaggiano in incognito sotto il nome di conti di Lingen, arriveranno a Venezia venerdì sera. Alloggeranno all'*Hôtel Danieli.*

CAIRO, 25. — Questa settimana si cominceranno a pagare gli indennizzi di minore entità.

WASHINGTON, 25. — Il gabinetto esaminò la condotta da tenersi sorgendo certe evenualità, se gli irlandesi volessero prendere gli Stati Uniti per base delle loro operazioni contro l'Inghilterra.

MADRID, 25. — In seguito a viva discussione scoppiata in seno alla Commissione del bilancio, il ministro della guerra si è dimesso. Sagasta si oppone a questa dimissione. Stasera vi sarà Consiglio dei ministri.

PARIGI, 25. — *Senato.* — Dauphin legge la relazione della Commissione, che approva la conversione come fu votata dalla Camera.

La discussione è rinviata a domani.

VIENNA, 25. — *Camera dei deputati.* — L'articolo della legge sulle scuole, nel quale è prescritto che il direttore della scuola debba professare la stessa religione della maggioranza degli scolari sollevò vive proteste da parte della sinistra. Il ministro dei culti respinse l'accusa che l'articolo non sia altro che un acconto accordato ai clericali. L'articolo venne approvato per appello nominale con 169 voti contro 163.

BERLINO, 25. — *Camera dei deputati.* — Dopo una discussione di sei ore, la proposta di Windthorst fu respinta in seconda lettura per appello nominale con 229 voti contro 133. Fu approvata invece con 209 voti contro 154 la proposta dei conservatori esprimente il desiderio che il governo, appena lo permetteranno i negoziati con la Curia romana, proceda ad una revisione organica delle leggi ecclesiastiche dette di Maggio, e che esso tolleri intanto la libera celebrazione della messa e la libera amministrazione dei sacramenti.

Il ministro dei culti aveva combattuto questa proposta dei conservatori per un riguardo ai negoziati in corso.

PARIGI, 25. — Un'esplosione di gas ebbe luogo al teatro dell'Ambigu nel camerino delle comparse alcuni minuti prima della rappresentazione. Vi sono una ventina di feriti, alcuni dei quali gravemente. Il pubblico, ignorando l'esplosione avvenuta, sgomberò il teatro senza che succedesse alcuna disgrazia; gli fu detto che la rappresentazione non aveva luogo causa la malattia di un attore.

ALAIS, 25. — È avvenuta un'esplosione alle miniere di Bessèges: vi furono nove morti e tre feriti. 127 operai mancano all'appello. Si teme vi siano numerose vittime.

# NOTIZIE DIVERSE

**Servizi speciali degli agenti di pubblica sicurezza.** — Dalle tabelle statistiche, comunicate al Parlamento, togliamo il seguente elenco delle operazioni speciali d'*assistenza* pubblica compiute dagli agenti della pubblica sicurezza nei primi tre trimestri del 1882;

In questo periodo di tempo i funzionari e gli agenti di pubblica sicurezza salvarono dalle acque o dagli incendi 447 persone e prestarono soccorsi in 942 casi, senza tener calcolo delle inondazioni che funestarono tante provincie dell'alta Italia. Raccolsero per le vie e prestarono assistenza a 4809 ammalati, a 4279 feriti ed a 1907 fanciulli abbandonati.

A conciliare i privati dissidi, a togliere litigi, a risparmiare ai cittadini più poveri lunghe contestazioni pei Tribunali, valse l'opera della pubblica sicurezza. Le conciliazioni da essa fatte ascesero all'egregio numero di 94,141.

Furono premiati con medaglia al valore civile 17 agenti, 12 al valor militare, 19 colla menzione onorevole; nè in questa cifra vanno comprese le onorificenze, che furono concesse nell'ultimo trimestre dello scorso anno, per servizi prestati nelle inondazioni.

**Beneficenza.** — La *Gazzetta di Venezia* del 25 annunzia che gli eredi del compianto maestro cav. Samuele Levi, ottemperando ai desideri dell'estinto, elargirono a quell'Ospedale civile la somma di lire 5000 (cinquemila), affinchè il frutto di essa, nella ricorrenza dell'anniversario della morte del loro caro parente, cioè il 18 marzo d'ogni anno, venga ripartito in cinque eguali porzioni fra cinque poveri dei più meritevoli degenti nel detto istituto, i quali per malattia o per subite operazioni non imputabili a propria colpa si trovassero nell'impotenza di procurarsi il vitto.

— Leggiamo in data del 26 nella *Nazione* di Firenze che la signora marchesa Giulia Fioravanti nata Niccolini, in adempimento delle ul-

time volontà della fu signora Agostina Masotti, vedova Niccolini, di lei madre, elargiva lire 200 a favore dell'Opera pia degli Ospizi marini.

**Sinistro marittimo.** — Un telegramma da Madrid annunzia che giovedì scorso, nel pomeriggio, all'imboccatura del porto di Bilbao, avvenne una collisione fra il piroscafo inglese *Thames* ed il battello a vapore spagnuolo *Magdalena Vicenta*. Quest'ultimo piroscafo colò a fondo, e delle undici persone che si trovavano a bordo soltanto sei furono salvate. Si crede pure che siano periti due uomini dell'equipaggio del *Thames*.

**L'acquedotto di Garabit.** — Attualmente, scrive il *Journal des Débats*, in Francia, tra Marvejols e Neussargues, si sta costruendo l'acquedotto di Garabit che è il più alto acquedotto che siavi al mondo, poichè supera di molto il ponte gettato sul Douro, che è alto soltanto 76 metri, ed il viadotto di Kinzna in America, la cui altezza è di 102 metri.

L'acquedotto di Garabit, che è costruito da un ingegnere francese, il sig. Riffel, ha una lunghezza totale di 564 metri, la sua grande arcata è alta 124 metri, passa sopra una valle in fondo alla quale scorre un torrente, e mette due colline in comunicazione fra loro.

## SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

### ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

*Concorso per il premio del 1883.*

« La vita e le dottrine d'Andrea d'Isernia. »

L'Accademia richiede che la vita d'Andrea d'Isernia sia raccontata per modo che si veda in che relazione egli fosse cogli uomini e le cose del suo tempo: e le dottrine esposte per modo che risulti se e in che modificasse e promovesse la cultura giuridica, e se e quali influenze esercitasse sulle istituzioni del Regno.

Il premio è di lire 1000.

Il termine della presentazione delle memorie è il 31 luglio 1884 (*).

*Il Segretario* RUGGIERO BONGHI. — *Il Presidente* LUIGI CAPUANO.

(*) Art. 20 del regolamento. *Premio annuale.* — Il premio annuale dovrà concedersi ad una memoria inedita sopra un tema proposto dall'Accademia. L'argomento del premio apparterrà alternamente alle scienze filosofiche ed alle scienze sociali. Esso sarà scelto nella seconda tornata ordinaria del prossimo mese di gennaio. Il programma sarà pubblicato nel fascicolo del rendiconto di gennaio e nel giornale officiale di Napoli e del Regno.

Art. 21. Le memorie dovranno inviarsi al segretario non più tardi del termine fissato volta per volta dall'Accademia, e dovranno essere scritte in italiano, latino, o francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore. Il segretario lascierà ricevuta, se gli vien chiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

Art. 22. Nella prima adunanza ordinaria del mese posteriore al termine fissato per la presentazione de' lavori il segretario presenterà le memorie ricevute, le quali saranno consegnate all'anziano della sezione per essere esaminate dai soci di essa. Non più tardi di sei mesi dal tempo della presentazione delle memorie il segretario della sezione leggerà in Accademia una relazione sulle memorie esaminate, facendone, secondo l'avviso della sezione, una graduazione ragionata. Le memorie e la relazione saranno depositate in archivio, o in altro luogo che si crederà migliore, ove i soli soci chiamati a votare potranno andare a leggere si l'uno come le altre.

Art. 23. In una delle adunanze fissata dal presidente e datone l'avviso in iscritto ai soci, le memorie si passeranno a' voti per l'approvazione, l'una dopo l'altra. Resterà premiata quella che avrà riportato maggior numero di voti favorevoli, oltre la metà dei votanti. Con una seconda votazione sulle altre memorie rimarranno giudicate meritevoli dell'*accessit* quelle che avranno avuta la maggioranza assoluta dei voti favorevoli.

Art. 24. Sulla memoria che ha meritato il premio, e sulle altre che hanno meritato l'*accessit*, il segretario dell'Accademia scriverà il relativo giudizio dell'Accademia stessa, al quale il presidente aggiungerà la sua firma.

Nella seguente adunanza il segretario presenterà al presidente queste memorie con le relative schede, e il presidente, aperte le schede, leggerà i nomi degli autori.

Art. 25. La memoria che è stata premiata dall'Accademia dovrà essere pubblicata negli atti. Delle memorie che non hanno riportato nè il premio nè l'*accessit* si bruceranno le schede che le accompagnano, e tutte le memorie inviate pel premio si conserveranno nell'archivio, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi giustificherà di averle presentate.

Art. 26. Coloro che sono chiamati a votare non potranno concorrere al premio quando anche volessero rinunziare al diritto di votazione.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 25 aprile.

| STAZIONI | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | TEMPERATURA | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 11,3 | 0,2 |
| Domodossola | coperto | — | 5,4 | 1,0 |
| Milano | coperto | — | 8,7 | 4,0 |
| Verona | 3\|4 coperto | — | 15,8 | 5 2 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 10,8 | 7,1 |
| Torino | 3\|4 coperto | — | 7,2 | 2,2 |
| Alessandria | coperto | — | 8,0 | 2,5 |
| Parma | sereno | — | 11,7 | 3,0 |
| Modena | 1\|1 coperto | — | 12,9 | 5,0 |
| Genova | coperto | agitato | 11,8 | 4,3 |
| Forlì | nebbioso | — | 14,0 | 5,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 14,5 | 8,0 |
| Porto Maurizio | 1\|2 coperto | molto agitato | 10,7 | 6,3 |
| Firenze | coperto | — | 12,6 | 7,5 |
| Urbino | 1\|4 coperto | — | 10,2 | 7,0 |
| Ancona | sereno | calmo | 15,7 | 9,1 |
| Livorno | 3\|4 coperto | molto agitato | 14,7 | 6,5 |
| Perugia | coperto | — | 15,0 | 5,3 |
| Camerino | 1\|4 coperto | — | 11,3 | 6,0 |
| Portoferraio | 1\|4 coperto | mosso | 16,8 | 8,9 |
| Chieti | sereno | — | 16,0 | 5,7 |
| Aquila | coperto | — | 12,7 | 3,0 |
| Roma | sereno | — | 15,9 | 6,5 |
| Agnone | 1\|4 coperto | — | 14,3 | 4,0 |
| Foggia | 1\|2 coperto | — | 17,1 | 10,0 |
| Bari | coperto | calmo | 19,0 | 6,8 |
| Napoli | 1\|2 coperto | calmo | 17,5 | 8.9 |
| Portotorres | 1\|1 coperto | calmo | — | — |
| Potenza | 1\|2 coperto | — | 17,5 | 5,6 |
| Lecce | coperto | — | 19,5 | 13,6 |
| Cosenza | 1\|2 coperto | — | 19,8 | 5,2 |
| Cagliari | 1\|2 coperto | calmo | 21,0 | 7,5 |
| Catanzaro | 3\|1 coperto | — | — | — |
| Reggio Calabria | 3\|4 coperto | legg. mosso | 17,1 | 13,1 |
| Palermo | 1\|4 coperto | legg. mosso | — | 10,5 |
| Catania | 1\|4 coperto | calmo | 18,0 | 11,2 |
| Caltanissetta | 1\|4 coperto | — | 18,9 | 9,0 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 19,9 | 14,2 |
| Siracusa | coperto | mosso | 19,6 | 11,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia**

Roma, li 25 aprile 1883.

In Europa pressione sempre alta al nord-est, depressione secondaria 751 sul Mare del Nord, Pietroburgo 775.

In Italia nelle 24 ore pioggie al nord e centro; neve al nord-ovest; venti forti, specialmente da levante a scirocco; barometro salito in Sardegna, abbassato specialmente al sud.

Stamane cielo qua e là sereno; venti forti sciroccali sulla costa jonica e nel basso Adriatico, di libeccio nel golfo di Genova, freschi, specialmente del 3° quadrante, altrove; pressione variabile da 754 a 758 mm., e molto irregolare.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa ligure, agitato lungo quella del Jonio.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti intorno al ponente; qualche pioggia.

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

25 aprile 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0 e al mare | 757,3 | 758 2 | 759.1 | 761 6 |
| Termometro | 9,4 | 17,0 | 16,4 | 12,0 |
| Umidità relativa | 79 | 50 | 54 | 78 |
| Umidità assoluta | 6,95 | 7,17 | 7.70 | 8,20 |
| Vento | calma | W. | W. | calma |
| Velocità in Km. | | 24,6 | 26,8 | |
| Cielo | cumuli bassi | cumuli sparsi | cumuli sparsi | sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 17,3; R. = 13,84 | Min. C. = 6,3; R. = 5,20.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 26 aprile 1883

| VALORI | GODIMENTO dal | VALORE Nominale | VALORE Versato | PREZZI FATTI a contanti Apertura | PREZZI FATTI a contanti Chiusura | CORSI MEDI Contanti Apertura | CORSI MEDI Contanti Chiusura | CORSI MEDI Termine fine corr. | CORSI MEDI Termine fine pross. | Prezzi nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 1° luglio 1883 | — | — | — | 89 35 | — | 89 35 | — | — | — |
| Detta detta 5 0[0 | 1° gennaio 1883 | — | — | — | — | — | — | 91 65 | — | — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64. | 1° aprile 1883 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 75 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | 90 35 | — | 90 35 | — | — | — |
| Detto Rothschild | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 50 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi. | » | 500 | 350 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0[0 | » | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita austriaca | » | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1882 | 1000 | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1883 | 1000 | 1000 | — | — | — | — | — | — | 1015 » |
| Banca Generale | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 529 » |
| Società Generale di Credito Mobil. Ital. | 1° ottobre 1882 | 500 | 400 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° gennaio 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 483 » |
| Banco di Roma | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | 585 » |
| Banca Tiberina | » | 250 | 125 | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | » | 500 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito. | 1° aprile 1883 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 435 » |
| Fondiaria Incendi | 1° gennaio 1883 | 500 | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Id. Vita | » | 250 | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia. | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | 862 » |
| Obbligazioni detta | » | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 250 oro | — | — | — | — | — | — | 486 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas | 1° luglio 1882 | 500 | 500 | — | — | — | — | 985 » | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana. | — | 150 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Ferrovie complementari. | — | 250 | 150 | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | — | 100 | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 0[0 (oro) | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza. | — | 250 | 250 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Ferrovie Romane | 1° ottobre 1865 | 500 | 500 | — | — | — | — | — | — | — |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0[0 | Francia | 90 g. | — | — | 99 17 1[2 |
| | Parigi | chèques | — | — | — |
| 3 0[0 | Londra | 90 g. | 25 07 | 25 07 | — |
| | | chèques | — | — | — |
| 4 0[0 | Vienna e Trieste | 90 g. | — | — | — |
| 4 0[0 | Germania | 90 g. | — | — | — |
| | Oro | — | — | — | — |

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

*Il Sindaco:* A. PIERI.
*Il Deputato di Borsa:* F. BIANCHI.

**PREZZI FATTI:**

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 91 65 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 985 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 25 aprile 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 57 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 40.
Consolidato 3 0[0 lire 53 55.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 25.

V. TROCCHI, *presidente*.

## RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Aprile 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . » 12,000,000.

### ATTIVO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| CASSE E RISERVA | | | L. 26,174,114 62 |
| PORTAFOGLIO | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 18,725,478 04 | |
| | id. id. maggiore di 3 mesi | » 731,306 47 | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » 4,557 » | » 19,461,341 51 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | |
| ANTICIPAZIONI | | | » 4,473,407 90 |
| TITOLI | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 4,615,689 12 | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 378,266 15 | » 5,319,804 91 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza | » 178,809 61 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » 147,040 03 | |
| CREDITI | | | » 9,476,567 86 |
| SOFFERENZE | | | » 3,597,295 10 |
| DEPOSITI | | | » 13,880,196 25 |
| PARTITE VARIE | | | » 9,986,788 62 |
| | | TOTALE | L. 92,369,516 77 |
| SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | | | » 229,896 13 |
| | | TOTALE GENERALE | L. 92,599,412 90 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| CAPITALE | L. 11,600,000 » |
| MASSA DI RISPETTO | » 2,972,332 73 |
| CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | » 32,925,889 » |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA | » 29,530,155 20 |
| CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA | » » |
| DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 13,880,196 25 |
| PARTITE VARIE | » 1,285,353 86 |
| TOTALE | L. 92,193,927 04 |
| RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso | » 405,485 86 |
| TOTALE GENERALE | L. 92,599,412 90 |

### *Distinta della cassa e riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 11,326,795 » |
| Argento | » 4,094,296 60 |
| Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*) | » 2,357 02 |
| Biglietti consorziali in corso di cambio | » 9,740,366 » |
| RISERVA | L. 25,163,814 62 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | » 1,010,300 » |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille | » » |
| CASSA | L. 26,174,114 62 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 158,397 | L. 7,919,850 » |
| da » 100 | 81,457 | » 8,145,700 » |
| da » 200 | 30,034 | » 6,006,800 » |
| da » 500 | 12,605 | » 6,302,500 » |
| da » 1000 | 4,378 | » 4,378,000 » |
| | SOMMA | L. 32,752,850 » |

### *Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| VALORE | NUMERO | |
|---|---|---|
| da L. 1 | 94,129 | L. 94,129 » |
| da » 2 | 14,560 | » 29,120 » |
| da » 5 | 3,484 | » 47,420 » |
| da » 10 | 1,407 | » 14,070 » |
| da » 20 | 915 | » 18,300 » |
| | TOTALE | L. 32,925,889 » |

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 32,925,889 » è di uno a 2 744

Il rapporto fra la riserva » 25,163,814 62 { la circolazione L. 32,925,889 » / e gli altri debiti a vista » 29,530,155 20 } » 62,456,044 20 è di uno a 2 482

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | 3 mesi | 4 mesi |
|---|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 | 5 1/2 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » | » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 6 | » |
| Per le anticipazioni su sete | » » | » |
| Sui conti correnti passivi | » » | » |

Palermo, 19 aprile 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

*Il Ragioniere Capo*
G. BAZAN.

2327

---

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli, in data 20 novembre 1882, Giacomo Giuseppe Suetta, del comune di Vercelli, domiciliato a Roma, è autorizzato ad assumere, per lui od il figlio Ettore, in cambio del loro cognome, quello di *Mansueti*.

Si invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni a norma di legge. 2246

---

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno sei giugno 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, ad ottavo ribasso, in tre lotti, dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori David Della Seta e Mosè Rubino Della Seta, ad istanza della ditta Carmagnola ed Ormezzano, e per essa Giuseppe Ormezzano:

1. Due camere, una al 1° piano, l'altra corrispondente superiore, poste in Roma, via Azzimelie e Piazza Pancotto, n. 106, lire 964 26.

2. Bottega in via Rua, numero 38, lire 826 88.

3. Altra bottega in via Rua, n. 39, lire 570 38.

Roma, 25 aprile 1883.

2400 AVV. ANTONIO ALBORNO.

---

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Bergamo in camera di consiglio,

Nelle persone dei signori Bonacorsi dott. Giuseppe vicepresidente, Zanchi Pietro e Urli Valentino giudici,

Udita dal giudice delegato la relazione del presente ricorso;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero 12 corrente, numero 322 registro;

Attesochè l'esposto del ricorrente, e cioè che il di lui fratello Beniamino Carsana, proprietario di una casetta in Borgo di Terzo e di un libretto della Cassa di risparmio, si assentò per l'Africa, e dopo del 5 marzo 1876 non diede di sè notizie, e che non lasciò qui procuratore sarebbe accertato dalle informazioni del signor sindaco di Borgo di Terzo, in data 28 agosto 1881;

Attesochè dal decreto di aggiudicazione dell'eredità del padre del Beniamino Carsana risulta all'infuori del ricorrente non trovi altro che possa avere interesse della sostanza del medesimo;

Attesochè, verificandosi così il caso previsto dall'articolo 22 del Codice civile, era da accogliersi il ricorso e si doveva ordinare la pratica di cui l'articolo 23 del Codice medesimo,

Decreta:

Sospesa ogni risoluzione di diritto e prima e avanti di ogni cosa, ordina che siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia pervenuta della persona del Beniamino Carsana fu Carlo, di Boccaleone, ne commette le più diligenti ricerche al signor pretore di Trescore, il quale dovrà riferire nel termine di un mese.

Ordina che questo provvedimento sia pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, e che un estratto del medesimo sia pubblicato per due volte, coll'intervallo di un mese, nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Bergamo, il 16 settembre 1881.

Per il presidente in ferie
Bonaccorsi vicepres.
Rizzini canc.

Per copia conforme,

ZENONI avv. ALESSANDRO, procuratore officioso di Carsana Luigi Federico.

2404

N. 188.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 02 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 202,919 28, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 marzo p. p., per lo

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco della strada provinciale di 1ª serie n. 19 dalla Madonnuzza di Petralia alla provinciale Palermo-Messina per Catania, compreso fra l'abitato di Calascibetta ed il principio del tratto di accesso alla spalla sinistra del ponte Morello, della lunghezza di metri 10,383 33, in provincia di Caltanissetta,**

si procederà alle ore 10 antimerid. del di 14 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanisetta, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 192,732 73 a cui il suddotto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 13 dicembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caltanissetta.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 21 aprile 1883.

2374 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

---

(3ª *pubblicazione*)

## IMPRESA DELL'ESQUILINO

**SOCIETÀ ANONIMA col capitale sociale di L. 15,000,000 tutto versato**

CON SEDE IN TORINO.

L'assemblea convocata nel 16 aprile corrente essendosi prorogata al 17 maggio p. v. per esaurire l'ordine del giorno a riguardo della nomina dei consiglieri d'amministrazione e sindaci, i signori azionisti sono convocati per detto giorno 17 maggio prossimo, ad un'ora e mezza pomeridiana, nel locale della Borsa.

**Ordine del giorno:**

1. Nomina dei consiglieri per comporre il nuovo Consiglio;
2. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito di almeno 20 azioni prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea ed il ritiro del relativo biglietto d'ammissione potrà effettuarsi presso la sede della Società in Torino, Roma e Genova, a tutto il 6 maggio prossimo.

Torino, 24 aprile 1883.

2369 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

---

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
### della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

*Avviso di deliberamento provvisorio.*

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che gli appalti di cui nell'avviso d'asta del 3 aprile 1883, per le provviste di

| Indicazione degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| **1° lotto.** | | | | |
| Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette, mod. 1870 | Num. | 10000 | 12,500 » | 1300 » |
| **2° lotto.** | | | | |
| Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette, mod. 1870 | » | 10000 | 12,500 » | 1300 » |
| **3° lotto.** | | | | |
| Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette, mod. 1870 | » | 10000 | 12,500 » | 1300 » |
| **4° lotto.** | | | | |
| Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette, mod. 1870 | » | 10000 | 12,500 » | 1300 » |

*Tempo utile per la consegna* — Da consegnarsi nel termine di giorni 100, sono stati in incanto d'oggi deliberati mediante il ribasso di lire 0 80 per 100 il primo lotto, lire 0 75 per 100 il secondo lotto, lire 0 72 per 100 il terzo lotto e lire 0 70 per 100 il quarto lotto.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 1° maggio 1883 (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla del documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 antim. alle 2 pom., ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Dato a Torre Annunziata, addì 23 aprile 1883.

2405 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

---

## Prefettura della Provincia di Milano

**AVVISO DI RIPETIZIONE D'ASTA per sistemazione, ingrossamento e rialzo del tronco d'argine a destra del colatore Gandiolo, nei comuni di Caselle Landi e Corno Giovane, della lunghezza di metri 3342, fra il Seriolo ed il Ponte detto del Fornasotto, pel prezzo di base d'asta di lire 83,870.**

Essendo andato deserto nel giorno 23 andante mese il primo esperimento d'asta per appaltare i suddetti lavori, si avvisa che alle ore 11 antimeridiane di venerdì giorno 4 maggio prossimo, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si ripeterà l'esperimento stesso, a termini abbreviati, col sistema della candela vergine.

L'appalto verrà deliberato all'unico o al migliore offerente il ribasso di un tanto per cento sulla somma stabilita.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dalla autorità di domicilio;

2. Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3. Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 4000.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso, non minori di un ventesimo, sul prezzo che risulterà dal primo deliberamento, scadrà, a termini abbreviati, alle ore 11 antim. di venerdì giorno 11 maggio prossimo, avvertendo che per tale esperimento non verrà pubblicato uno speciale avviso.

All'atto poi della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva, pari ad un decimo del prezzo di delibera, in moneta metallica, o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, num. 5852, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore di ufficio.

Milano, 26 aprile 1883.

2334 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

N. 185.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 17 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 407,401 89, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 14 marzo p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la formazione dell'armamento e inghiaiamento e accessori lungo il tronco della ferrovia Ravenna-Rimini, compreso fra la stazione di Ravenna e la stazione di Cervia, della lunghezza di metri 21,297, esclusa la fornitura del materiale metallico,

si procederà, alle ore 10 antim. del 12 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 386,339 21, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 novembre 1882, cogli articoli aggiunti in data 15 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ravenna.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni centoventi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 24,200, ed in lire 48,300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 aprile 1883.

2379 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

# DIREZIONE D'ARTIGLIERIA N. 9 *bis*.

## della Fabbrica d'Armi di Terni

### *Avviso di provvisorio deliberamento.*

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nello avviso d'asta del 3 aprile 1883, n. 9, per la seguente provvista:

| Indicazione degli oggetti | Quantità | Prezzo parziale | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| **Lotto unico.** | | | | |
| Aste per casse di fucili, modello 1870, non lisciviate) N. | 25000 | 3 30 | 82,500 » | 8300 » |
| | | Totale L. | 82,500 » | |

*Tempo utile per la consegna.* — Giorni centoventi, in tre rate, cioè: la prima di 9000 aste nei primi sessanta giorni, e le altre due di 8000 aste caduna di trenta in trenta giorni successivi.

Da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sopra indicati a decorrere dal dì successivo all'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 50 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 1° maggio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 e mezza alle ore 11 antimer. e dall'ora 1 e mezza alle ore 5 pom. nei giorni non festivi precedenti quello della scadenza dei fatali; e dalle ore 8 e mezza ant. alle ore 12 mer. nel giorno di detta scadenza.

Sarà pure facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza dei fatali, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Terni, addì 23 aprile 1883.

Per la Direzione
2390 *Il Segretario:* A. CANDELORI.

# Prefettura della Provincia di Catania

### Avviso d'Asta

**per unico incanto e definitivo deliberamento.**

Essendo stato presentato in tempo utile a questa Prefettura un partito di diminuzione più del ventesimo, al prezzo di lire 40,530 20, al quale giusta processo verbale del 10 di marzo ultimo fu aggiudicato provvisoriamente lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione di un ponte di struttura murale a tre luci, di metri 7 ciascuna, sul torrente Bozzetta, presso la stazione di Leonforte, e per lo eseguimento dei suoi accessi con deviazione a monte dell'attuale tracciato,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 11 del mese di maggio p. v., alle ore 10 a. m., in una delle sale di questo palazzo di Prefettura, avanti il signor prefetto, o di chi per esso, si addiverrà all'incanto definitivo del detto appalto, ad estinzione di candela, qualunque sia il numero delle offerte, anco di una sola, sul prezzo di lire 37,499 44, a cui fu ridotto in seguito alla succennata offerta di ribasso.

S'invitano perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto di presentare, negli indicati giorno ed ora, nel suddesignato uffizio le loro offerte di ribasso. L'impresa sarà deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente in diminuzione.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 20 di gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto uffizio di Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, e dovranno proseguirsi colla voluta regolarità ed attività, a fine di darli ultimati entro il termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto in lire 2000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del loro domicilio;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che eglino, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la loro responsabilità ed in loro vece i lavori, hanno le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione definitiva sarà equivalente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, da eseguirsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, con cauzione, scorso il quale senza adempirvi perderà la somma depositata per sicurezza della sua offerta, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a rischio e pericolo del deliberatario.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro e di bollo, sono a carico dell'appaltatore.

Catania, li 20 aprile 1883.

Per la R. Prefettura
2363 *Il Segretario delegato ai contratti:* G. avv. RONSISVALLE.

## Deputazione Provinciale di Sassari

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle opere e materiali occorrenti alla ricostruzione ed ampliamento della caserma dei Reali carabinieri in Orani (circondario di Nuoro).

Si rende noto che il primo incanto per l'aggiudicazione di tale impresa, il quale era fissato per il 4 maggio p. v., alle ore 11 antim., è stato differito, a scanso d'irregolarità, al giorno 12 dello stesso mese ed alla stessa ora.

Per le opportune avvertenze veggasi l'avviso d'asta pubblicato il 14 aprile corrente ed inserito nel Foglio periodico degli annunzi legali di questa provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Sassari, 23 aprile 1883.

D'ordine della Deputazione
2413 *Il Segretario capo:* MARINELLI.

## MUNICIPIO DI LATERZA

**Avviso d'Asta** *per produrre miglioria di ventesimo.*

Il segretario comunale di Laterza fa noto al pubblico che, in dipendenza del precedente avviso d'asta del giorno 6 aprile corrente anno, essendosi proceduto al pubblico incanto per l'affitto dell'erba della selva comunale San Vito, il medesimo è stato aggiudicato al signor Giancipoli Giuseppe, di Ginosa, colla garenzia solidale del signor Tarantini Giuseppe fu Giulio, di Ginosa, per l'annuo estaglio di lire diciottomila, pagabili metà a 15 agosto e metà a 15 dicembre di ciascun anno nelle mani di questo tesoriere comunale, e per la durata di anni tre continuativi.

Che, ciò premesso, il termine utile per produrre miglioria di ventesimo, in aumento del suddetto prezzo di estaglio, spira alle ore dodici meridiane del giorno 6 del p. v. mese di maggio.

Quindi coloro i quali intendessero produrre offerte, potranno, nel corso del termine prestabilito, esibirle in questo ufficio comunale per l'ulteriore trattazione.

Laterza, lì 23 aprile 1883.

Visto: *Il Sindaco:* AUGUSTO LINAI.
2411 *Il Segretario comunale:* R. MAGALDI.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 maggio prossimo venturo, avanti il Tribunale civile di Roma, II sezione, ad istanza dell'Istituto del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, al pubblico incanto, in danno del signor Stampanoni Ercole, del seguente immobile:

Casamento posto in Roma nel quartiere del Celio, via dei Ss. Quattro, lett. L, M, N, in mappa rione X, numero 668, confinante detta via e Capo d'Africa.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'Istituto, cioè su lire 17,550.

Le altre condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale depositato presso la cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 25 aprile 1883.
2398 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 8 giugno 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto a secondo ribasso, espropriato in danno del signor Pietro Costa, ad istanza del signor conte Alberto Paulsen:

1. Corpo di fabbrica posto in via dell'Arco di San Calisto, ai civici numeri 36 a 40, formato di due fabbricati riuniti e da una tettoia, segnati in mappa rione XIII, numeri 791 e 792, composto il primo fabbricato di piano terreno e di primo piano e l'altro di piano terreno e 2° piano.

2. Corpo di fabbrica posto in piazza San Calisto, segnato ai numeri civici 7-A, 7-B, 8, 9 e 10, ed alla mappa rione XIII, num. 798, composto di un pianterreno con sottoposta cantina, di un ammezzato, di due piani superiori e di un piano attico sopra il cornicione.

3. Corpo di fabbrica posto al vicolo della Cisterna, in prosecuzione dell'ala del fabbricato descritto al num. 2, segnato ai civici numeri 16 a 23, ed in mappa rione XIII, numeri 799, 800 e 801, composto di due caseggiati, di cui uno a due piani e l'altro del solo pianterreno.

Tutti i suddetti fabbricati sono segnati al numero 1634 della partita catastale.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 117,440 72, ribassato di quattro decimi.

Roma, 25 aprile 1883.
CAMILLO COLA proc.
2401 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 28 maggio p. v., avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, ad istanza del signor Gulmanelli Achille, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto, in danno del signor Bigazzi Giuseppe, del seguente immobile:

Casamento posto in Roma, via della Lungaretta, numeri 143, 144 e 145, in mappa rione XIII, n. 640, confinanti De Luca, Stefanucci, De Santis e Scarpari.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal Gulmanelli, cioè su lire 6105.

Le altre condizioni della vendita trovansi descritte nel bando originale depositate presso la cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 25 aprile 1883.
2399 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
*Avviso.*

Il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi ha nominato curatore definitivo del fallimento del pizzicagnolo Ermenegildo Pileri il signor avv. Federico Traversi, dimorante in questa città, in piazza Firenze, numero 24.

Roma, 24 aprile 1883.
2402 Il cancelliere REGINI.

## ESATTORIA DI VALLERANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 16 maggio, ed occorrendo un secondo e terzo incanto dei 23 maggio e 30 detto mese 1883, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala delle udienze, avrà luogo la vendita a subasta dei qui sottodescritti immobili:

1. In danno di Menicacci Mariano fu Giuseppe, di Canepina — Terreno posto nel territorio di Vallerano, nella contrada vocabolo Pacciano, a confine Ianni Vincenzo, Ricciardi Domenico e fratello e Ianni Giuseppe, della capacità di tavole censuarie 16 75, segnato in mappa sez. 1ª, con i numeri 1178, 1179, e di un reddito catastale di scudi 117 76. Si apre l'asta per lire 631 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 31 57. Proprietà libera.

**Esattoria di Vignanello.**

2. In danno di Bracci Vincenzo fu Domenico — Terreno posto nella contrada vocabolo Strada di Bassanello, a confine con il fosso, Cardarelli Filippo fu Giovanni Luca, Lelli Paolo fu Domenico, della capacità di tavole censuarie 20 25, segnato in mappa col numero 2310, e di un reddito catastale di scudi 21 87. Si apre l'asta per lire 135, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 6 75. Responsivo al 6° a Marescotti primogenitura. Si espropria l'utile e diretto dominio.

3. In danno di Ceccarelli Ignazio, Maddalena ed Evangelista fu Nunzio — Fabbricato posto in via Prigioni Vecchie, civico numero 15, a confine con Ciambella Innocenzo, Caravalle Angela e la strada, segnato in catasto con il numero 147 sub. 2, e di un valore censuario di lire 15. Si apre l'asta per lire 206 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 10 32. Proprietà libera.

4. In danno di Ciambella Innocenzo fu Vincenzo — Fabbricato posto in via Piedisole, a confine con Lagrimanti Egidio, Annesi Biagio e la strada, segnato in catasto sez. 1ª, con il numero 3747, e di un reddito imponibile di lire 11 25. Si apre l'asta per lire 109 80, e la somma da depositarsi è di lire 5 49. Livellario a Ruspoli principe D. Giovanni. Si espropria l'utile e diretto dominio.

**Esattoria di Canepina.**

5. In danno di Corsi Francesco fu Domenico e Gioanlorenzi Camillo — Casa posta in via Nuova e via della Lega, con cantina, a confine con Pesciaroli Gabriele, Raggi Rocco e la strada, segnata in catasto con i numeri 1057, 1068 1/3 sub. 1, 1059 sub. 1, e di un reddito imponibile di lire 56 25. Si apre l'asta per lire 336 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 16 83. Proprietà libera.

6. In danno di Stradella Felicita in Petti — Terreno seminativo, vitato, posto in contrada vocabolo Acquarolo, a confine con Bianchini Lorenzo fu Pietro, Testa Giuseppe fu Bartolomeo, Ancellotti Vincenzo fu Francesco, della capacità di tavole censuarie 3 15, segnato in mappa sez. 2ª, con il numero 45, e di un valore catastale di scudi 19 12. Si apre l'asta per L. 114 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 3 75. Proprietà libera.

7. In danno di Poli Crispino fu Francesco — Grotta posta in contrada Pian delle Grotte, a confine con Testa Giuseppe fu Bartolomeo da due lati e la strada, segnata in catasto con il n. 2130, e di un reddito imponibile di lire 6. Si apre l'asta per lire 36, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lira 1 80. Proprietà libera.

8. In danno di Moscatelli Sante fu Vincenzo — Fabbricato posto al vicolo del Trio, a confine con Tucci Antonio, Caterina e Lucia fu Niccola, Pandolfi Domenico fu Gio. Maria e la strada, segnato in catasto con il n. 961 sub. 1, e di un reddito imponibile di lire 22 50. Si apre l'asta per lire 165, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 8 25. Proprietà libera.

9. In danno della Chiesa delle Scalette — Terreno a vigna posto in contrada Vado Rondine, a confine con la strada, fosso, Foglietta Pietro fu Giacomo, della capacità di tavole censuarie 3 15, segnato in mappa sez. 2ª, con il n. 1858, e di un valore catastale di scudi 20 90. Si apre l'asta per lire 125 40, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 6 27. Si espropria il diretto dominio di scudi 6 25 a favore della Chiesa stessa.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, questo avrà luogo il 23 maggio e 30 detto mese 1883.

Vallerano, 20 aprile 1883.
2403 *L'Esattore:* GIUSEPPE MARCUCCI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.